

urgente il progetto di legge sulle Banche, e che sia trasmessa la petizione di numero 11,289 alla Commissione che si occupa di codesto progetto. Ebbene, se non v'ha opposizione, sarà dichiarato urgente il rammentato progetto di legge, e inviata alla Commissione la relativa petizione.

Se la Camera lo consente, si potrebbe porre in discussione il progetto di legge, che certamente non darà luogo a veruna opposizione, e che è stato già dichiarato urgente dalla Camera, quello cioè presentato dal signor ministro della guerra per la leva militare dei nati nel 1846.

DI SAN DONATO. Se non c'è ancora il ministro!

PRESIDENTE. Ma non v'è, nè può esservi opposizione.

Invito l'onorevole relatore a recarsi alla tribuna, e riferire intorno a questo progetto di legge.

RELAZIONE E VOTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA LEVA MILITARE, E DI QUELLI PER LE STRADE DI SICILIA, E PER ACQUISTO DI PARANZELLE.

D'AYALA, relatore. Leggerò la relazione sul progetto di legge per la leva militare dei nati nel 1846.

« Signori! La sempre onorevole chiamata alle bandiere diventa oramai onorevolissima, poichè non si tratta di riempiere le fila dell'esercito siccome una delle imposizioni de' cittadini, ma di cooperare al magnanimo e sacro dovere di compiere la unità nazionale. E se in altri tempi le famiglie rimanevano derelitte dell'abbandono de' loro cari, oggi alle madri italiane sarà nobile compenso poter dire un giorno: anche il figlio mio combattè per questa patria diventata una, libera e potente.

« I vostri uffizi avrebbero in altre opportunità manifestata la speranza che tutti uguali i cittadini dirimpetto alla legge e ai doveri verso la patria, fosse per cessare la esenzione dall'onore della leva a favore dei chierici; ma in oggi lasciando a parte ogni argomento e ogni considerazione, furono pronti e unanimi non pure di accogliere, ma di commendare il sollecito intendimento del signor ministro, il quale nella tornata del dì 11 di questo mese presentava il disegno di legge per chiamare alle armi 46 mila de' giovani d'Italia nati nell'anno 1846. I quali, siamo certi, in tanta solennità di ansiosi momenti, saranno lieti e grati a noi di veder rompere gli indugi, mutando voi in legge il disegno presentato, perchè corrano, quasi come fossero volontari, tanto ne saranno essi volenterosi, a impugnare le armi nel più glorioso arruolamento militare degli ultimi cimenti.

« E se le famiglie potranno per breve tempo veder deserte le industrie e i commerci, più operosi, più ricchi, ma più sereni e più confortati ridiventeranno le offi-

cine e i traffici, quando riposeremo tutti all'ombra del vessillo d'Italia che sventolerà rispettato e segnale di pace e di concordia da Venezia a Roma.

« E voi guardando alla unanimità dei vostri uffici e della vostra Giunta, vorrete anche unanimi proferire la vostra approvazione. » (*Bravo! Bene!*) (*V. Stampato n° 112-A*)

PRESIDENTE. Avendo la Camera sott'occhio questo progetto di legge al quale la Commissione non ha fatto variazioni, e d'altronde dovendosi leggere ad uno ad uno gli articoli per porli ai voti, io credo di dover risparmiare la lettura del testo, e quindi aprire la discussione generale.

Se nessuno domanda la parola, credo che la Camera voglia passare alla votazione degli articoli.

(Sono approvati senza discussione i seguenti articoli:)

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad operare una leva sui nati nell'anno 1846 in tutte le provincie dello Stato.

« Art. 2. Il contingente di prima categoria è fissato a quarantaseimila uomini.

« Art. 3. Gli iscritti designabili che sopravanzaranno dopo che sarà stato completato il contingente di prima categoria formeranno la seconda categoria, giusta il disposto dell'articolo 2 della legge 13 luglio 1857, numero 2261.

« Art. 4. Gli iscritti chiamati a questa leva, i quali erano già ammogliati alle epoche indicate nel regio decreto 12 settembre 1860, numero 4300, per quelli delle Romagne, e nell'altro 10 gennaio 1861, numero 4599, per quelli delle Marche e dell'Umbria, e nella legge 30 giugno 1861, numero 63, per quelli della Sicilia, e che nel giorno stabilito per il loro assento si trovino tuttora in tale condizione, ovvero siano vedovi con prole, andranno esenti dal militare servizio.

« Saranno pure esenti gli iscritti delle provincie napoletane chiamati a questa leva, i quali risultino ammogliati o vedovi con prole, purchè i primi abitino separatamente dal padre con proprie famiglie ed economie divise, ed il loro matrimonio sia anteriore al 13 luglio 1860.

« Per i chiamati appartenenti alle famiglie disobbligate, basterà che il matrimonio sia anteriore al 13 luglio 1862.

« Art. 5. Gli iscritti, che in virtù del precedente articolo 4 saranno dichiarati esenti dai Consigli di leva, e che per ragion del loro numero d'estrazione avessero a far parte del contingente di prima categoria, non dovranno essere rimpiazzati da altri iscritti, ma saranno calcolati numericamente nel contingente del rispettivo mandamento. »

Si procederà alla votazione per scrutinio segreto sui tre ultimi progetti di legge stati approvati negli articoli.

(Segue l'appello nominale.)